



Comune di Lagosanto

C.A.P. 44023
FAX 0533-909536

Provincia di Ferrara

TEL. 0533-909511
FAX 0533-909535

PIAZZA I MAGGIO - 44023 LAGOSANTO (FE) - C.F./P.IVA 00370530388

ORIGINALE

DELIBERAZIONE N. 29
IN DATA 30-03-2015

VERBALE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PIANO TRIENNALE 2015/2017 PER LA RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA.

L'anno duemilaquindici, addì trenta del mese di marzo, alle ore 20:30 nella Residenza Municipale si è riunita la Giunta Comunale.

COGNOME E NOME	INCARICO	PRESENTE/ASSENTE
Romanini Maria Teresa	Sindaco	Presente
Bigoni Davide	Vice Sindaco	Presente
Trombini Veronica	Assessore	Presente
Bigoni Irene	Assessore	Presente
Mazzotti Antonella	Assessore	Presente

PRESENTI N. 5 ASSENTI N. 0

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Romeo Luciana.

Romanini Maria Teresa, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

.....
Trasmessa copia per:

- _ Servizio RAGIONERIA
- _ Servizio TRIBUTI
- _ Servizio PERSONALE
- _ Servizio URBANISTICA
- _ Servizio AMBIENTE E TRASPORTI
- _ Servizio LL.PP.
- _ Servizi DEMOGRAFICI
- _ Servizio POLIZIA MUNICIPALE
- _ Servizio ATT. EC. E PROD.
- _ Servizio SOCIALE E PUBBLICA ISTRUZIONE
- _ Servizio SEGRETERIA

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D.L. 6 luglio 2011 n. 98, convertito nella legge 15 luglio 2011 n. 111, recante *“Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”*;

Visti, in particolare, i commi 4, 5 e 6 dell'art. 16, laddove si prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni (compresi gli enti locali) di procedere all'adozione di Piani triennali finalizzati:

- alla razionalizzazione e riqualificazione della spesa;
- riordino e ristrutturazione amministrativa;
- semplificazione e digitalizzazione;
- riduzione dei costi della politica e di funzionamento, compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche;

Visto il D.lgs. 1 agosto 2011, n. 141, recante *“Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, a norma dell'articolo 2, comma 3, della legge 4 marzo 2009, n. 15”*;

Visto, in particolare, l'art. 6, rubricato *“Norme transitorie”* il quale, al comma 1, testualmente recita:

“1. La differenziazione retributiva in fasce prevista dagli articoli 19, commi 2 e 3, e 31, comma 2, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, si applica a partire dalla tornata di contrattazione collettiva successiva a quella relativa al quadriennio 2006-2009. Ai fini previsti dalle citate disposizioni, nelle more dei predetti rinnovi contrattuali, possono essere utilizzate le eventuali economie aggiuntive destinate all'erogazione dei premi dall'articolo 16, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111”;

Visto il D.L. n. 95/2012, art. 5, comma 11-quinquies, che testualmente recita: *“Ai dirigenti e al personale non dirigenziale che risultano più meritevoli in esito alla valutazione effettuata, comunque non inferiori al dieci per cento della rispettiva totalità dei dipendenti oggetto della valutazione, secondo i criteri di cui ai commi 11 e 11-bis è attribuito un trattamento accessorio maggiorato di un importo compreso, nei limiti delle risorse disponibili ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 1° agosto 2011, n. 141, tra il 10 e il 30 per cento rispetto al trattamento accessorio medio attribuito ai dipendenti appartenenti alle stesse categorie, secondo le modalità stabilite nel sistema di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. La presente disposizione si applica ai dirigenti con riferimento alla retribuzione di risultato”*;

Atteso che questo Ente, già da diversi anni, ha attivato procedure di razionalizzazione e riqualificazione della propria spesa, intervenendo in molti settori e con varie tipologie di risparmio, quali, ad esempio:

- dotazioni strumentali;
- parco auto;
- telefonia fissa e mobile;

Atteso che, in relazione alle nuove disposizioni di legge in materia, in questo ente, si sono svolti vari incontri tecnico-politici per valutare i campi di intervento e di attuazione delle misure di razionalizzazione per l'anno 2015 e, più in generale, per il triennio 2015/2017;

Che le misure di intervento saranno previste nell'ambito della relazione previsionale e programmatica del bilancio 2015 e triennale 2015/17, nonché nel Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO) dei funzionari apicali – resp. di settore;

Ribaditi i seguenti punti essenziali che determinano la volontà di approvare, per quest'anno, un PdR:

- a) per l'amministrazione rappresenta una opportunità e non un obbligo di legge;
- a) ha durata triennale, ma viene verificato ed aggiornato annualmente con integrazione entro il 31 luglio di ogni anno;
- b) l'obiettivo da conseguire sono le economie da realizzarsi in termini fisici (servizi resi alla collettività) e finanziari (risparmio delle risorse);
- c) il raggiungimento degli obiettivi deve potersi misurare con criteri oggettivi e predeterminati, certificati da un soggetto esterno;
- d) mediante l'utilizzo dei risparmi a fini incentivanti (nella misura massima del 50%), i PdR consentono il coinvolgimento di tutto il personale, a cui verranno riconosciuti dei benefici economici, in caso di

raggiungimento degli obiettivi. Il 50% della quota riservata alla contrattazione decentrata (il 25% dei risparmi accertati complessivamente) sarà distribuita sulla base del sistema di valutazione per «fasce di merito»;

Considerato che:

- la finalità oggettiva che il legislatore nazionale ha inteso affidare alle norme sui PdR, non prevede un indifferenziato aumento delle risorse destinate al personale dipendente, ma un percorso “virtuoso” fatto di risparmi e razionalizzazioni che, per una percentuale, può portare all’incremento delle risorse destinate alla contrattazione collettiva decentrata, con criteri di selettività e differenziazione, tipici dei sistemi “premiati ed incentivanti”;
- il percorso proposto, in forte controtendenza rispetto alla logica del “taglio lineare delle risorse”, prevede una “*spending review*” sui capitoli di spesa del bilancio comunale, a cui si associa un’attività di misurazione dei risultati raggiunti dall’azione amministrativa e di verifica dell’efficienza dell’organizzazione;

Sottolineato che i risparmi conseguiti saranno utilizzabili solo se, a consuntivo, verrà accertato, per ogni anno, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani e verranno realizzati i conseguenti risparmi, debitamente certificati dal Revisore del conto;

Atteso che il caposaldo dell’impostazione finanziaria dell’ente comunale è rappresentato dalla capacità di controllo delle spese di funzionamento di tutto il sistema pubblico municipale, per poter continuare a disporre delle risorse necessarie sia al sostegno degli investimenti finalizzati alla crescita economica, in particolare gli investimenti di contesto e le politiche di incentivazione dell’economia, sia a promuovere le azioni per la coesione, in particolare per il lavoro e gli interventi in ambito sociale;

Che in un contesto di progressive riduzioni di trasferimenti, diventa necessario, urgente ed indispensabile comprimere la componente di spesa dedicata al “back office” al fine di disporre di risorse da dedicare ai servizi di maggior “valore” (front office);

Che a tale importante risultato si può arrivare progressivamente, attraverso un processo riorganizzativo profondo che sappia mettere in discussione gli assetti consolidati nel tempo, nel quale il coinvolgimento delle risorse umane dell’ente, anche con una rispondente politica di incentivazione, costituisce fattore imprescindibile e fondante allo stesso tempo;

Tutto ciò premesso e considerato e ribadita la competenza della Giunta comunale, in merito all’approvazione del presente piano, ex art. 48 TUEL 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenuto di dover approvare il documento programmatico in questione, riservandosi la facoltà di eventuali modifiche e/o integrazioni, da effettuarsi entro il 31 luglio del corrente anno;

Visto il D.L. 31 maggio 2010, n. 78 e Legge di conversione n. 122/2010 ed in particolare l’art. 9, commi 1 e 2-*bis*;

Vista la circolare n. 13 del 11 novembre 2011 del Dipartimento Funzione Pubblica, recante «*Indicazioni per la destinazione alla contrattazione integrativa delle economie dell’art. 16 del D.L. n. 98/2011*»;

Visto il comma 557 e seguenti, art. 1, della L. 296/2006 (finanziaria 2007) e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il CCNL comparto regioni ed autonomie locali del 01/04/1999, ed in particolare l’art. 15, comma 1, lett. k);

Dato atto che questo ente:

- non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie e non ha dichiarato il dissesto finanziario;
- ha rispettato le norme in materia di rispetto del patto di stabilità interno;
- ha un rapporto tra spese di personale e spese correnti inferiore al 40%;
- ha comunque ridotto la spesa di personale rispetto all’anno 2013 ;

DELIBERA

1. di considerare le premesse del presente atto come parte integrante e sostanziale, anche ai sensi dell'art. 3 della L. 241/1990 e smi;
2. di approvare il Piano di razionalizzazione (PdR) per il triennio 2015- 2017 che si sostanzia in una relazione generale e quattro schede progetto, allegate al presente atto per formarne parte integrale e sostanziale (sub. "A");
3. di stabilire che in sede di predisposizione del bilancio 2015 e pluriennale 2015-2017 dovranno essere contabilizzate le risorse provenienti dalla realizzazione dei PDR al netto delle somme destinate alla contrattazione decentrata, con conseguente diminuzione degli stanziamenti ;
4. di dare atto che alla eventuale ripartizione degli importi di cui sopra si provvederà con i criteri di valutazione approvati con deliberazione di G.C. n.203 del 15/12/2008 e con i criteri per l'incentivazione della performance previsti dall'art. 19 del D.lgs 150/2009, così come disciplinato dall'art. 6, co. 1, del D.Lgs n. 141/2011 e art. 5, comma 11 e seguenti del d.l. n. 95/2012;
5. di riservarsi la facoltà di prevedere eventuali modifiche e/o integrazioni al presente PdR, da effettuarsi, con successivo atto, entro il 31 luglio del corrente anno;
6. di dare atto che l'effettivo utilizzo delle economie di cui trattasi avverrà esclusivamente a fronte di:
 - a. accertamento effettivo del conseguimento delle economie;
 - b. accertamento positivo da parte del revisore del conto;
 - c. compatibilità con la normativa in materia di costituzione e limiti del fondo delle risorse decentrate;
7. di trasmettere il presente atto alla RSU ed alle OO.SS. così come previsto dall'art. 16, co. 6, del D.L. n. 98/2011 e, per opportuna conoscenza, al revisore del conto;
8. di pubblicare il Piano Triennale in oggetto sul sito del Comune;
9. di dare atto che a consuntivo annuale, il piano verrà trasmesso dagli organi di controllo interno, alla sezione regionale Emilia Romagna della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 2 c. 597 della L. n. 244/2007;
10. di rendere la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.Lgs. 267/00.

Sono stati espressi i seguenti pareri:

- Parere in ordine alla sola regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000: Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott.ssa Chiodi Daniela

- Parere in ordine alla sola regolarità contabile, ai sensi dell'art. 153 – 5° comma – del D. Lgs. 267/2000: Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott.ssa Guietti Roberta

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Romanini Maria Teresa

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Romeo Luciana

La su estesa deliberazione:

Ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 267/2000, certifico, io sottoscritto, Capo Settore Segreteria, su conforme dichiarazione del messo, che copia del presente verbale viene pubblicata all'Albo Pretorio On Line per 15 giorni consecutivi a partire dal _____ e viene contestualmente comunicata ai capigruppo consiglieri, in ottemperanza all'art. 125 del D. Lgs. 267/2000

IL RESPONSABILE SETTORE SEGRETERIA
Dott.ssa Chiodi Daniela

La presente deliberazione:

E' STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D. Lgs. 267/2000).

IL RESPONSABILE SETTORE SEGRETERIA
Dott.ssa Chiodi Daniela
